



PORTA A MARE

IL FUTURO DEI BORGHI
PARTECIPA PER CAMBIARE



PORTA A MARE
IL FUTURO DEI BORGHI
PARTECIPA PER CAMBIARE

Tavolo tecnico

Martedì 31 Marzo dalle 15,30

Presso Fondazione L.E.M.
Piazza del Pamiglione 1/2 - 1° piano
(Palazzo dei portuali)



26/03/2015



WATERFRONT

Porta a mare

Area Cantiere
Azimuth -
Benetti

Viale Italia -
lungomare

Accademia Navale



PORTA A MARE
IL FUTURO DEI BORGHI
PARTECIPA PER CAMBIARE

QUARTIERI URBANI

Scali Cialdini – Scali Manzoni
Borgo Cappuccini

Borgo San Jacopo

San Jacopo in Acquaviva

Superamento
della
separazione
città-acqua

26/03/2015



Analisi strumenti urbanistici strategici



1980 Piano Insolera : riqualificazione dei borghi – porto turistico

1998 Piano Strutturale Gregotti Ass.ti

2003 Variante al Regolamento Urbanistico - Piano della Costa
(proposta di variante al RU)

2009 Avvio Procedimento Revisione Piano Strutturale

Variante 2015 anticipatrice al PS – Sottosistema città-porto



Piano Insolera - tavola



26/03/2015





Piano Insolera - legenda

PIANO REGOLATORE GENERALE 1977

LEGENDA

3

G H
 D E F
 A B C

----- Confine comunale
 * * * * * Confine di circoscrizione al 12/06/1977

RETE VIARIA

----- nuove strade extra urbane e bivio deturcati
 ----- integrati
 ----- strade ex stradotti
 ----- nuove strade urbane
 ----- vicinali e mercati
 ----- piazzali autotreni
 ----- ponteggi
 ----- scogliere

RETE FERROVIARIA

----- grandi comunicazioni (linee)
 ----- stazioni e parchi
 ----- stazioneggi pendolari
 ----- stazioni a parte - linee principali
 ----- stazioni linea integrale
 ----- scali e sistemamenti esistenti
 ----- idem nuovi

zonale portuale

- tramvie compatte
- idem stazioni e fermate
- canali e acque portuali
- arsenali in costruzione
- itinerale di ristrutturazione
- banchine da rafforzare
- varchi portuali

----- Confine di varianti al PRG 1961 normativa confermata ove non in contrasto Piano particolareggiato vigenti

PEEP vigenti

Piani di lottizzazione vigenti al 30/01/1977

Nuove aree PEEP

area di zona

zona A

- 1 zona storica centrale
- muro, porte e acquedotti
- 2 zona centrale
- 3 fascia dei borghi urbani, centri di Antignano e di Ardenna
- 4 zone storiche periferiche, pendici di Montenero
- 5 Montenero
- 6 Isola di Gorgona (legge n. 10-C)
- 4-13 Exone annesso

zona B

1 zona PEEP di ristrutturazione

zone di ristrutturazione

- R - prevalente destinazione residenziale
- I - prevalente destinazione industriale
- M - destinazione mista

2 zona di ristrutturazione del quartiere Stazione

3 zone edificate urbane

zona C

- 1 zona di nuova edificazione abitativa mediante C.C.
- 2 zona di nuova edificazione abitativa mediante P.C.
- 3 zone di completamento di nuova edificazione residenziale

zona D

- 30 zone portuali e grande industria
- 31 zone piccole e media industria
- 32 aree aperte di piccola e media industria
- 33 aree per industrie nuove
- Enel
- Posta e Telegrafo

zona E

- 40 aree agricole
- 41 centri parchi agricoli
- 42 ville suburbane

Attrezzature considerate ai fini del D. 2-4-66 n.1444

1 verde pubblico e attrezzature tempo libero di PRG

2 idem esistenti

3 zone attrezzate sportive

4 agricoltura eventualmente convenzionata

5 circhi equitici

6 centri parchi territoriali

7 punti attrezzati

8 centri di servizio

9 parchi di complegio

10 aree per servizio nomadi

11 attrezzature nautiche pubbliche

12 zone per motocross

13 aree di interesse pubblico

14 idem edifici

15 centri di quartiere

16 edifici per il culto

17 aree per l'istruzione

18 scuole di PRG

19 scuole esistenti

20 aree sanitarie

zona F

Attrezzature non considerate ai fini del D. 2-4-66 n.1444

- 23 attrezzature ricettive
- 24 attrezzature balneari
- 25 attrezzature sportive e ricreative private
- 26 edifici agitari
- 27 aree commerciali
- 28 clinici esistenti
- 29 clinici di P.R.G.

zona G

- rispetto cimiteriale
- rispetto della rete viaria: m. 60
- idem m. 40
- idem m. 30
- idem m. 20
- vincolo idrogeologico





5.25

Piano Insolera - norma

2 - Il rinnovo nella fascia dei borghi, nel centro di Antignano e di Ardenza (zona A3, art. 38)

Questo rinnovo interessa gli isolati che caratterizzano tutta la cintura dei Borghi intorno al vecchio centro storico, subito al di là dei Fossi nei quartieri di San Marco, Pontino, Benci, Magenta, Borgo Cappuccini, Borgo San Jacopo e nel centro di Antignano e di Ardenza. Le dimensioni di questi isolati sono molto grandi nella parte meridionale, vanno riducendosi nelle parti est e nord della città. La loro storia è facilmente leggibile: inizialmente sono stati costruiti gli edifici lungo le strade di contorno, poi si è costruito negli spazi interni rimasti. Nella zona in cui la rete viaria era impostata dal tracciato delle fortificazioni si sono costruiti in genere fabbricati a quattro- cinque piani che hanno lasciato all'interno zone abbastanza ridotte e spesso anguste; queste sono state occupate da depositi, laboratori, officine, raramente più alti del pian terreno. Nella zona invece esterna alle fortificazioni - soprattutto a Borgo Cappuccini - le costruzioni si sono allineate lungo le strade di campagna ai bordi di aree agricole spesso anche ampie e dentro cui sono rimaste serre, orti e soprattutto i vecchi fabbricati rurali. Le abitazioni ai bordi erano inizialmente case individuali a due piani spesso in linea continua, raramente isolate. Successivamente questi edifici sono stati in gran parte sopraelevati o rifatti, mentre negli ampi spazi interni si è costruito anche con altezze e volumi molto elevati.

5.26

Queste zone si sono formate nell' '800 e nel primo '900 attorno al nucleo del centro storico. Dopo la distruzione del centro sono rimasti a costituire la parte storica della città ed è proprio qui che Livorno ritrova oggi la continuità della sua storia popolare. Questo pezzo della città ha assunto dopo il 1945 il ruolo di suo nuovo protagonista.

Il PRG propone di ristrutturare gli spazi interni in modo da ricreare spazi liberi, aree verdi, zone sociali che automaticamente ricreino per l'edilizia sui bordi quelle condizioni di abitabilità che avevano alle origini e sono state poi soffocate da sopraelevazioni e superfazioni. In questo quadro si attuerà il risanamento edilizio dei fabbricati ai bordi rispettandone la tipologia e l'architettura e riportandoli per altezze e volumi alle condizioni originarie, là dove queste sono state alterate.

E' questa una zona di rinnovo molto importante non solo per la sua collocazione rispetto alla città, ma anche per l'elevato numero di cittadini che vi abitano e a cui si potrà dare qui, e non allontanandoli in periferia, quelle condizioni di vita che oggi sono presentate come un altrui privilegio.

26/03/2015

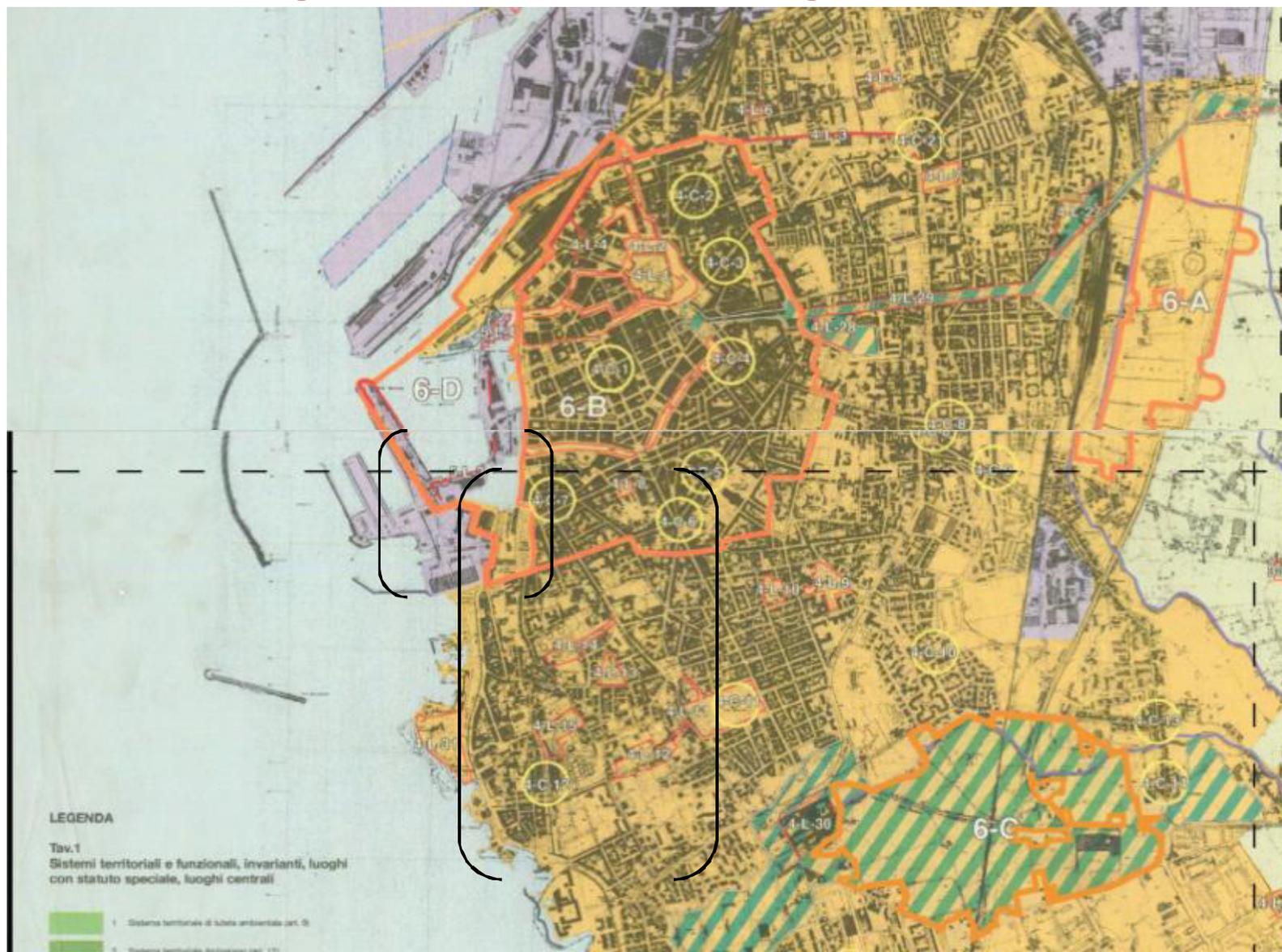


APP
autorità regionale per la garanzia e
la promozione della partecipazione





Piano Gregotti Strutturale – Sistemi Luoghi centrali invarianti





Art. 21 – Sottosistema insediativo di pianura

Art.19 - Sottosistema n.4-A Costa urbana

26/03/2015





Piano Gregotti Strutturale Art.19 - Sottosistema n.4-A Costa urbana

Art.19 - Sottosistema n.4-A Costa urbana

a) Definizione

1 Sistema comprendente le aree costiere comprese tra il Cantiere Orlando e il Rio Maroccone e la costa di Quercianella.

All'interno di tali aree sono presenti strutture destinate prevalentemente al tempo libero (stabilimenti balneari, porti e approdi turistici, aree verdi);

all'interno del sottosistema sono presenti inoltre l'Accademia navale e alcuni edifici residenziali e aree inedificate incolte che presentano elementi di valore paesaggistico.

2 All'interno del sottosistema è individuata, al fine di attuare il Piano regionale dei porti e degli approdi turistici, l'unità territoriale organica elementare 4-A-1 Porti e approdi turistici.

3 b) Obiettivi

- migliorare le attrezzature destinate al tempo libero (strutture di servizio alla nautica e alla balneazione, verde pubblico);
- limitare gli interventi relativi all'edilizia residenziale esistente, alla riqualificazione;
- riqualificare l'asse stradale formato da Viale Italia, Viale di

Antignano e Via del Litorale;

- salvaguardare le caratteristiche paesaggistiche delle aree inedificate;
- attuare il Piano regionale per i porti e gli approdi turistici (unità territoriale organica elementare 4-A-1 Porti e approdi turistici);
- riqualificare le strutture ricettive;
- realizzazione di servizi.





PORTA A MARE

IL FUTURO DEI BORGHI
PARTECIPA PER CAMBIARE

Art. 21 - Sottosistema n.4-C insediativo di pianura

a) Definizione

1 Sottosistema insediativo: include tessuti d'impianto storico (borghi, nuclei di Antignano, Ardenza, Salviano), la città contemporanea, i quartieri di edilizia residenziale pubblica, le aree di recente edificazione, le aree residenziali in via di completamento.

2 All'interno del sottosistema sono individuate le seguenti unità territoriali organiche elementari:

4-C-1 Quartieri nord, 4-C-2 Via Provinciale Pisana, 4-C-3 Sorgenti, 4-C-4 Viale Carducci-Stazione, 4-C-5 Fabbricotti-Coteto-Via Goito, 4-C-6 Via Roma, 4-C-7 San Jacopo in Acquaviva; 4-C-8 Colline-Salviano, 4-C-9 Leccia-Scopaia-La Rosa, 4-C-10 Ardenza nord, 4-C-11 Ardenza centro, 4-C-12 Banditella-Antignano nord, 4-C-13 Antignano centro, 4-C-14 Via di Salviano, 4-C-15 Antignano sud, 4-C-16 Porta a Terra, 4-C-17 Salviano 2, 4-C-18 Nuovo centro, 4-C-19 Stazione marittima, 4-C-20 Scalo Calabrone, 4-C-21 Stazione San Marco, 4-C-22 Mercato ortofrutticolo, 4-C-23 Via degli Acquedotti, 4-C-24 Depositi comunali, 4-C-25 ATL Via Meyer.

b) Obiettivi

3 - tutela dell'impianto storico

- valorizzare i nuclei storici;
- migliorare la qualità urbana dei quartieri recenti;
- organizzare e valorizzare il verde e gli spazi costruiti;
- consentire il completamento dei piani attuativi vigenti;
- consentire il completamento secondo le capacità insediative già approvate;
- individuare le aree per la nuova residenza, che dovrà essere realizzata con particolare attenzione alla qualità ambientale e urbana;
- migliorare la qualità dei servizi;
- aumentare la dotazione dei servizi.

c) Prescrizioni vincolanti (art.4.b)

Categorie di intervento prevalenti del sottosistema:

- conservazione (art.3.a), recupero (art.3.b), riqualificazione (art.3.c), completamento (art.3.d).

Categorie di intervento specifiche nelle unità territoriali organiche elementari:

4 a) unità territoriali organiche elementari

4-C-2 Via Provinciale Pisana, 4-C-6 Via Roma, 4-C-7 S. Jacopo, 4-C-11 Ardenza centro, 4-C-13 Antignano centro, 4-C-14 Via di Salviano;

Categoria d'intervento prevalente:

- conservazione (art.3.a), recupero (art.3.b)

b) unità territoriali organiche elementari: 4-C-4 Viale Carducci-Stazione, 4-C-8 Colline-Salviano, 4-C-9 Leccia-Scopaia-La Rosa, 4-C-12 Banditella-Antignano nord;

Categoria d'intervento prevalente:

- completamento (art.3.d)

c) unità territoriali organiche elementari:

4-C-5 Fabbricotti-Coteto-Via Goito, 4-C-10 Ardenza nord, 4-C-15 Antignano sud;

Categoria d'intervento prevalente:

- riqualificazione (art.3.c)

d) unità territoriali organiche elementari 4-C-1 Quartieri nord, 4-C-3 Sorgenti;

Categoria d'intervento:

- ristrutturazione (art.3.e)

e) unità territoriali organiche elementari 4-C-16 Porta a Terra, 4-C-17 Salviano 2, 4-C-18 Nuovo centro, 4-C-19 Stazione marittima, 4-C-20 Scalo Calabrone, 4-C-21 Stazione San Marco, 4-C-22 Mercato ortofrutticolo, 4-C-23 Via degli Acquedotti, 4-C-24 Depositi comunali, 4-C-25 ATL di via Meyer.

Categoria d'intervento:

- trasformazione (art.3.f)

f) Per gli interventi riconducibili alle nuove previsioni comprese negli ambiti B dei corsi d'acqua inclusi negli elenchi allegati alla DCR 230/94 individuati in cartografia alla tav. n.1 "Sistemi, invariazioni e luoghi con statuto", deve essere prodotta la "valutazione del rischio idraulico" con i contenuti prescritti all'art.4 capoverso 6.

g) All'interno dell'unità territoriale organica elementare 4-C-20 Scalo Calabrone in subordine agli impianti ferroviari da realizzare è ammesso l'insediamento di attività produttive come definite dal sistema n.5.

5 d) Indirizzi di attuazione (art.4.c)

- attuazione diretta;

- per le unità territoriali organiche elementari per le quali il tipo d'intervento previsto è la trasformazione: piano attuativo esteso a tutta l'area nel rispetto dei contenuti riportati nelle schede normative allegate.

L'intervento di trasformazione è subordinato alla messa in sicurezza dal rischio idraulico secondo le normative vigenti in materia.

6 e) Salvaguardie (art.6)

Vigono quelle generali di sistema

(v.art.18). Per le unità territoriali organiche

elementari 4-C-16 Porta a Terra, 4-C-19 Stazione Marittima, 4-C-21 Stazione

San Marco, 4-C-24 Depositi comunali è ammessa l'attuazione, secondo i contenuti e le modalità definite nelle schede normative allegate alle presentazioni, anteriormente all'approvazione del Regolamento Urbanistico, attraverso accordi di pianificazione o procedure equipollenti quali i Patti Territoriali di cui alla L. n. 341 del 8.8.1995, come variante

dello strumento urbanistico vigente.





Variante al RU - Piano della Costa



STATO ATTUALE
BAGNI PANICCI-ACQUAVIVA
 Superficie totale: mq 30.430
 Superficie coperta: mq 5.970
 S.l.p.: 4.660 Mt (2.420 Mt Panicci + 2.240 Mt Acquaviva)
 Definizioni:
Superficie totale: superficie dell'area demaniale in concessione "a terra".
Superficie coperta: superficie individuata dalle proiezioni sul piano orizzontale del massimo ingombro delle parti edificate fuori terra, comprese le tettoie strutturate.
 Sono escluse strutture precarie, pliche, tendostrutture, gabioni.
 S.l.p.: dalla superficie coperta vengono dedotte le tettoie ed i portici.

Comune di Livorno
 AREA 4 - Asseto del Territorio
 L.12/04 Programmazione Urbanistica
 Qualificazione Urbana

**Piano della costa
 dalla Belluna
 all'Accademia**

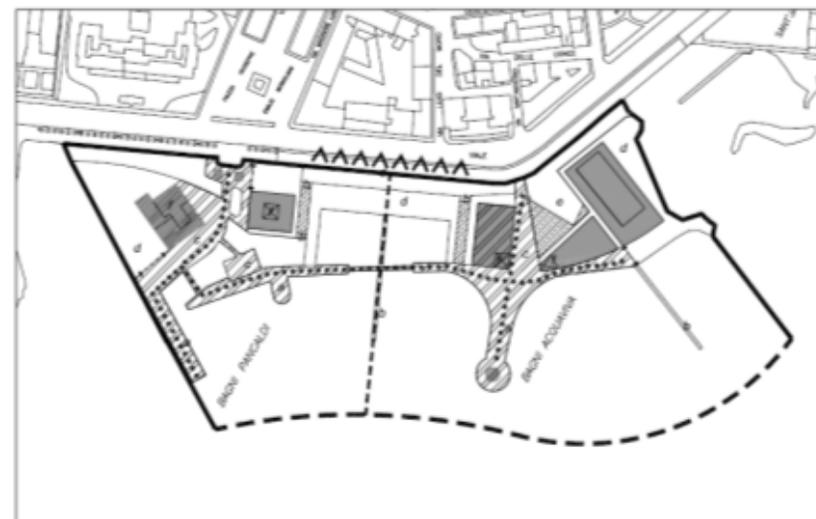
Tipologia
**Piano Attuativo 13
 "Panicci-Acquaviva"**

Stato attuale
Aerofotogrammetrico

Scala
TAV 1

Anno
 1/2000

LEGENDA
 [Linea tratteggiata] PIANO ATTUATIVO
 [Linea continua] CONFINI



Legenda funzionale

- a - Piazze attrezzate
- b - Piazze in legno su piloni
- c - Piazze aperte al pubblico al di fuori della stagione balneare
- d - Piazze per le attrezzature attrezzate
- e - Piazze di chiusura nelle stagioni invernali
- f - Aree attrezzate per omaggio
- f - Emergenze (h.max: 4,00m)

Nel calcolo della s.l.p. e della sup. coperta sono escluse tutte le strutture stagionali per fare ombra (tende, tendostrutture, etc.) da togliere completamente a fine stagione.

Area di concentrazione dell'edificato

UMF 13.1 - Bagni Panicci
 Superficie totale (ST): mq 15.210
 Superficie coperta: mq 1.830
 S.l.p.: mq 2.540
 Altezza max. mt 8,0

UMF D13.2 - Bagni Acquaviva
 Superficie totale (ST): mq 15.140
 Superficie coperta mq 2.135
 S.l.p.: mq 2.390
 Altezza max mt 8,0

Comune di Livorno
 AREA 4 - Asseto del Territorio
 L.12/04 Programmazione Urbanistica
 Qualificazione Urbana

**Piano della costa
 dalla Belluna
 all'Accademia**

Tipologia
**Piano Attuativo 13
 "Panicci-Acquaviva"**

Lineamenti per la
 redazione del Progetto
 Urbanario

Scala
TAV 4

Anno
 1/2000

LEGENDA

- [Linea tratteggiata] PIANO ATTUATIVO
- [Linea continua] AREA DI PROIEZIONE URBANA
- [Linea tratteggiata] LINEE MEDIE DI MOVIMENTO
- [Linea continua] LINEE DI MANOVRA E MOVIMENTO
- [Linea continua] AREA DI CONCENTRAZIONE DELL'EDIFICATO
- [Linea continua] INDELLI DEL PROGETTO
- [Linea continua] AREA APERTA AL PUBBLICO AL DI FUORI DELLA STAGIONE BALNEARE
- [Linea continua] AREA DI SPEDIRE NELLE STAGIONI INVERNALI (CONCORSI)
- [Linea continua] VISUALI LIBRE VERSO IL MARE
- [Linea continua] PERICOLI PUBBLICI PRINCIPALI
- [Linea continua] NEBBIOLINI NEGLI STAGIONI

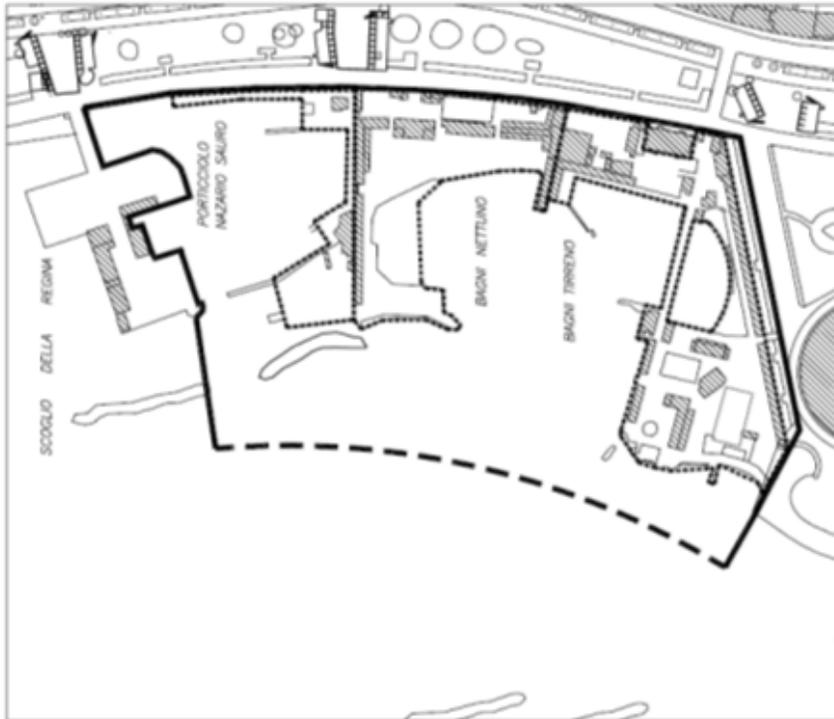
Livorno, Settembre 2003

26/03/2015





Variante al RU - Piano della Costa



STATO ATTUALE

PORTICCIOLO NAZARIO SAURO
 Superficie fondiaria: mq 3.070
 Superficie coperta: mq 250
 S.l.p.: mq 250

BAGNI NETTUNO
 Superficie fondiaria: mq 8.275
 Superficie coperta: mq 1.900
 S.l.p.: mq 1.070

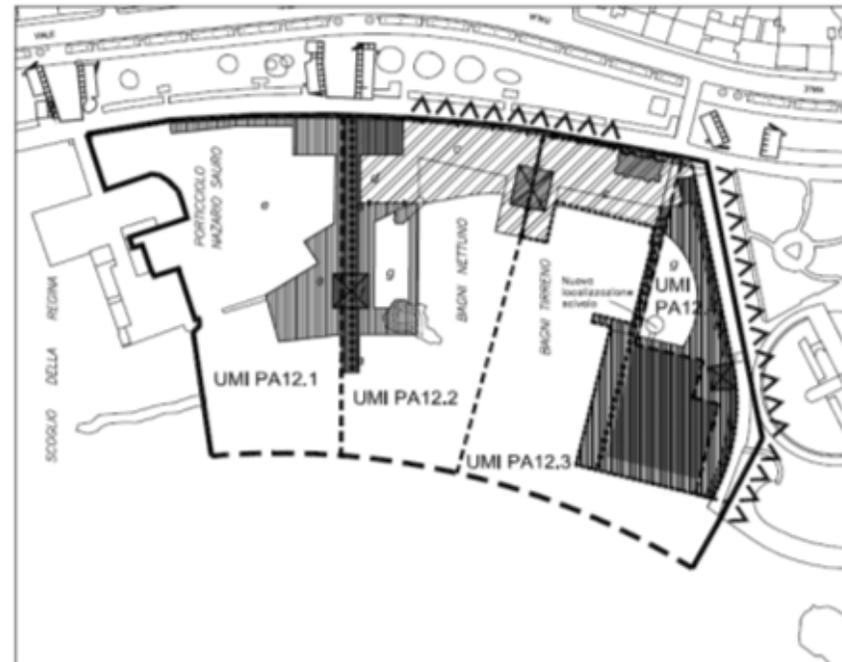
BAGNI TIRRENO
 Superficie fondiaria: mq 11.235
 Superficie coperta: mq 3.675
 S.l.p.: mq 2.660

Definizioni:

Superficie fondiaria: superficie dell'area demaniale in concessione "a terra".

Superficie coperta: superficie individuata dalla proiezione sul piano orizzontale del massimo ingombro delle parti edificate fuori terra, comprese le tettoie strutturate. Sono escluse strutture precarie, piscine, tensostrutture, gabbioni.

S.l.p.: non fanno S.l.p. le superfici relative alle tettoie.



Legenda funzionale

a - Pontile attrezzato
 Livello piano banchina: concentrazione delle destinazioni d'uso ammesse
 Livello superiore: passeggiata pubblica sempre e liberamente accessibile
b - Passeggiata pubblica con sottostante attrezzature balneari (vedi sezioni).
c - Piazzali aperti al pubblico al di fuori della stagione balneare
d - Piazzali per la balneazione attrezzati con possibilità di chiusura nella stagione invernale
e - Banchina attrezzata per attività nautiche
f - concentrazione delle destinazioni d'uso ammesse
g - possibilità di realizzazione piscina

Area di concentrazione dell'edificato

UMI PA12.1 - Porticciolo Nazario Sauro
 SF mq 2.990
 S.l.p.: mq 262 (ricavati nell'area "a" del pontile attrezzato e regolati da convenzione specifica).
 Altezza: mt 4,0

UMI PA12.2: Bagni Nettuno
 SF mq 8.960
 Area di concentrazione dell'edificato: mq 2.450
 S.l.p.: mq 1.123,5
 Altezza ordinaria mt 4,0
 Altezza max mt 7,0 nelle aree delimitate

UMI PA12.3 + PA12.4: Bagni Tirreno
 SF mq 13.850
 Area di concentrazione dell'edificato: mq 4.700
 S.l.p.: mq 2.793
 Altezza ordinaria mt 4,0
 Altezza max mt 7,0 nelle aree delimitate

Nel calcolo della s.l.p. e della sup. coperta sono escluse tutte le strutture stagionali per fare ombra (tende, tensostrutture, etc.) da togliere completamente a fine stagione.

Unità minime di intervento

UMI PA12.1 Porticciolo Nazario Sauro
 UMI PA12.2 Bagni Nettuno
 UMI PA12.3 Bagni Tirreno 1
 UMI PA12.4 Bagni Tirreno 2

Comune di Livorno
 AREA 4 - Assessorato Territorio
 U.O. Programmazione Urbanistica
 Qualità della Città

Piano della costa
 dalla Biellana
 all'Accademia

Nome:
Piano attuativo 12
"1 bagni - Viale Italia"

Lineamenti per la
 redazione del Progetto
 Unitario

TITOLO:
TAV 3

Scala:
 1:2000

LEGGENDA

- Prefetto del PIANO ATTUATIVO: Area di progettazione urbanistica
- UMI: Unità minima di intervento
- Edifici da mantenere o recuperare
- Area di concentrazione dell'edificato
- Indicazione di progetto
- Area di pertinenza dello stabilimento balneare
- Area di pertinenza dello stabilimento balneare aperta al pubblico al di fuori della stagione balneare
- Area dell'area 100m
- Visuali mare verso il mare
- Percorsi pedonali principali
- Reducenti non di progetto
- Centro di progetto Bagni Tirreno

Livorno, Settembre 2013





Avvio Revisione PS Obiettivi città esistente

1. obiettivo

completare il recupero dei luoghi della memoria e creare dei percorsi che sappiamo valorizzare gli elementi identitari della città ed in particolare:

-recupero e valorizzazione della Fortezza vecchia , parte della Fortezza nuova, del sistema dei Fossi e della Venezia, dei Bottini dell'Olio (il percorso mediceo);
-recupero e valorizzazione del Cisternino di città (memoria storica dell'epoca lorenese ma anche memoria storica della cultura degli anni Cinquanta e soprattutto Sessanta);

- valorizzazione del Teatro Goldoni, del Teatro delle Commedie, dell'ex Pascoli, dell'Acquedotto di Colognole, delle Mura ottocentesche, delle Barriere e delle Porte nonché del Cisternino fuori città (il percorso lorenese);

- valorizzazione della Villa Mimbelli e dei suoi Granai con il Museo Fattori, delle Ville patrizie di Montenero, del Sacrario di Montenero, della Villa Fabbricotti (il percorso del secondo Ottocento

- valorizzazione del Santuario della Madonna di Montenero, della Chiesa dei Domenicani, della chiesa di Santa Giulia, della Via della Madonna, di San Sebastiano, dei Cimiteri, della Sinagoga (il percorso del sentimento religioso);

- valorizzazione della Terrazza Mascagni ex terrazza Ciano, del Lungomare, dell'Acquario rinnovato, dell'Hotel Palazzo, delle Terme del Corallo (il percorso del Novecento);

- recupero e valorizzazione dei contenitori culturali e sportivi già esistenti, per mezzo dei quali promuovere la città, catturare l'attenzione e l'interesse, illustrare ai cittadini i problemi della città, consentendo loro di divenire soggetto attivo e quindi partecipe dei processi di costruzione delle scelte.

azioni

- completamento degli interventi di recupero del patrimonio identitario della città;
- creazione di percorsi organizzati che valorizzino e rendano fruibile il patrimonio identitario recuperato;
- creazione di strutture **tipo "urban center"** che, pur avendo bisogno di una loro specifica collocazione territoriale, tuttavia per la loro valenza funzionale consentono di accedere alle informazioni da parte di tutta la comunità del web.

effetti attesi

- recupero delle testimonianze di quella identità storica come si è sedimentata nei

secoli: recupero e valorizzazione del percorso dei Medici, dei Lorena, del Risorgimento, della prima metà del Novecento, del sentimento religioso, della città di oggi;

- rendere maggiormente evidente la "qualità" complessiva della città e la testimonianza di epoche storiche "differenti".

- favorire la fruizione da parte della comunità e dei turisti dei luoghi ritrovati della memoria;

- favorire la mobilità delle persone;

- sviluppo del settore commerciale e dell'offerta dei servizi;

- sviluppo del settore culturale;

- recupero dell'identità della città favorendo così maggiormente la coesione tra i cittadini;

- sviluppo della rete a banda larga.

2. obiettivo

Occorre altresì **perseguire il contenimento dell'espansione della città**, al fine di non occupare ulteriore suolo ma di conservare i caratteri distintivi del paesaggio urbano e migliorarne la vivibilità.

azioni

riqualificazione e il recupero delle aree urbanizzate, creando e salvaguardando i percorsi storico-culturali della città, valorizzando il centro e le sue funzioni tradizionali (servizi e commercio) anche mediante azioni di decongestionamento, contrastando i processi di conurbazione e predisponendo appositi piani di settore, quali il Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA), il Piano della Mobilità Urbana pedonale e ciclabile, il piano delle funzioni urbane, il piano dei tempi e del commercio e razionalizzando il Trasporto Pubblico Locale.

effetti attesi

riqualificazione del tessuto urbano esistente e recupero e conservazione degli elementi che identificano e caratterizzano dal punto di vista storico e culturale la città costruita, rendendola altresì pienamente fruibile a "chiunque", più comoda e più accogliente, aperta alla più variegata utenza, ma nello stesso tempo più sicura e quindi più ospitale, ossia capace di assicurare un adeguato livello di sicurezza di persone e beni rispetto a eventuali fattori di rischio.

(da "Avvio Procedimento PS" Delib. Cons. Com. 149/2009)





Avvio Revisione PS Obiettivi

7. LE AREE PROTETTE E L'APPARATO COSTIERO-MARINO QUALE OPPORTUNITÀ PER LO SVILUPPO DI UN TURISMO E DI UNA FRUIBILITÀ SOSTENIBILI

.....

Al fine di realizzare un'idea progetto pienamente sostenibile che apra di nuovo la città al mare, che utilizzi il territorio, la costa, il porto, **la nuova Porta a Mare** come elementi visibili di una città che accoglie chi viene dal mare e si apre verso il mare per coloro che vengono da terra. Allo scopo di rivisitare in maniera completa tutta la costa, con un'idea progettuale complessiva che, a partire **dallo Studio esistente del Piano della Costa**, ne amplifichi e completi il carattere di balcone sul mare e ne promuova le differenze, si possono tracciare le seguenti considerazioni al fine di conseguire un obiettivo di sostenibilità:

(da "Avvio Procedimento PS" Delib. Cons. Com. 149/2009)





Obiettivo 6: Migliorare la performance degli arenili pubblici

Dall'analisi dei tratti di litorale e dal dettaglio analitico ottenuto in sede di valutazione degli arenili, allo stato attuale è possibile affermare quanto segue:

Gli arenili lungo la costa di Livorno ad eccezione di alcuni casi, per la dimensionalità analitica degli indicatori e per le condizioni ambientali generali non si prestano in maniera estensiva ad un concessionamento delle aree di balneazione soprattutto in chiave di uso esclusivo;

E' possibile rilevare che esistono alcuni arenili in cui risulta fondamentale e decisivo un alto livello di manutenzione ordinaria e straordinaria per evitare stati elevati di degrado (questi ultimi dovuti ad esempio ai trasporti di materiali vari e rifiuti provenienti dalle mareggiate ed al degrado delle componenti sociali dovute all'assenza di qualsiasi tipo di presidio di tutela ambientale);

E' possibile rilevare che solo alcuni arenili posseggono le caratteristiche e le peculiarità per il rilascio di concessioni che potremmo definire a prevalente "uso pubblico" in quanto rivolte ad assicurare condizioni di sicurezza ai bagnanti e servizi complementari di comfort senza limitare o condizionare l'accesso e la fruizione della spiaggia, se non relativamente a porzioni ristrette. In tal caso, la limitazione può interessare superfici indispensabili per l'installazione delle necessarie attrezzature o l'approntamento di alcuni servizi minimi, anche a titolo esclusivo, ragionevolmente considerati "compensativi" delle prestazioni erogate gratuitamente quali, ad es., manutenzione dell'arenile, servizio di sorveglianza e salvataggio, servizi igienici, passerelle ad uso pubblico, delimitazione acque sicure, corridoi di lancio etc. Nella fattispecie, al fine di favorire l'interesse economico alla gestione e al controllo dell'intero spazio demaniale c.d. ad uso pubblico, si ritiene possibile operare anche una diversificazione del canone concessorio, riconducendolo ai criteri previsti per le attività turistiche relativamente alle zone preordinate alla presenza di strutture o di servizi per il comfort, piccolo ristoro e attività ricreative e a quelli previsti per i servizi c.d. "di pubblica utilità" (art. 37 Cod. Nav.) relativamente alle zone più propriamente libere.

Pertanto, la principale finalità pubblica che la concessione con tale configurazione, intende perseguire è quella di ricondurre ad una gestione unitaria la responsabilità sulla

conduzione e vigilanza di uno spazio di arenile morfologicamente identificato, che presuppone principalmente l'attivazione di "appropriate misure sulla sicurezza della balneazione", senza per questo doverne condizionare, se non entro ragionevoli limiti connessi all'approntamento di una attività organizzata di servizio, il libero uso che deve rimanere "prevalente e significativo". E' importante constatare la necessità di una graduale sperimentazione sulla gestione di spazi di demanio marittimo, sempre mantenendo invariabile il prevalente e significativo uso pubblico. Tale sperimentazione potrebbe trovare presupposto ottimale nella durata della concessione che, in funzione della prevalenza dei fini di pubblico interesse di cui all'art. 37 Cod. Nav. (nel caso di specie la conservazione delle caratteristiche naturali dell'arenile e la salvaguardia delle condizioni di sicurezza per la balneazione) rispetto a quelli complementari più propriamente di natura economica (offerta di servizi di comfort, piccolo ristoro e attrezzature per attività ricreative connesse all'uso del mare), si ritiene possa essere limitata ad un congruo termine ritenuto idoneo a contemperare la suddetta sperimentazione con l'investimento economico necessario per approntare le attività gestionali. Ciò comporta la non automatica assoggettabilità della tipologia di concessione che si intende attivare, e cioè a "prevalente caratterizzazione pubblica", alle disposizioni contenute nella Legge n° 88/2001 che prevedono, per le concessioni demaniali marittime con finalità turistico/ricreative, la durata di anni 6 e soprattutto il loro rinnovo automatico ad ogni scadenza sessennale, salvo motivi di revoca. Per la concessione ad uso pubblico (con finalità di libero accesso) delle superfici di arenile è interessante delineare le seguenti condizioni comuni:

- Assicurazione che l'arenile deve essere a prevalente e significativo uso pubblico;
- Miglioramento dell'accesso all'arenile che deve conservare anch'esso un carattere pubblico;
- Eliminazione di tutte le fonti di potenziale pericolo per i frequentatori;
- Miglioramento delle superfici di arenile in termini di livellamento e di comfort della spiaggia (sono consentiti leggeri ricarichi di materiali che devono essere certificati all'origine e concordati con l'Amministrazione comunale).

ed autorizzati dall'Amministrazione Provinciale; Ripulitura delle aree di arenile e di spazi contigui significativi da rifiuti vari con manutenzione giornaliera ed eventuali interventi straordinari (in ordine ad esempio alle mareggiate);

Garanzia dei requisiti minimi per la sorveglianza della balneazione e il salvamento (segnalazione per il limite acque sicure e per il divieto di balneazione, presenza di bagnini con idoneo brevetto, collocazione di torretta di avvistamento e patino, attrezzature complementari per il salvamento e per il primo soccorso conformemente alle prescrizioni contenute nelle apposite ordinanze balneari); Messa in opera di impianti igienico-sanitari da destinare ad uso pubblico con carattere stagionale e rimovibili realizzati con materiali ambientalmente compatibili; Possibilità di inserimento di piccole strutture (rimovibili) per il ricovero ombrelloni e sdraio, per presidio di pronto soccorso e per la vendita di bibite e panini; Laddove occorra, preventivamente al rilascio della concessione demaniale: realizzazione di tutti gli interventi di messa in sicurezza geologico-geomorfologica per mitigare e/o ridurre al minimo la deiezione di materiali dalle falesie.

A nostro giudizio è pertanto possibile promuovere l'utilizzo di alcuni arenili come "Punti blu" mediante rilascio di concessioni a soggetti interessati per il solo approntamento di servizi e senza o con limitata posa in opera di ombrelloni.

In sostanza si ritiene possibile consentire l'occupazione fisica permanente/stagionale dell'arenile, in linea generale, con le sole strutture di servizio ed sporadicamente anche con attrezzature di comfort qualora ciò risulti indispensabile per contemperare la salvaguardia dell'uso pubblico/generalizzato con l'interesse economico alla assunzione della relativa concessione demaniale.

In ogni caso, l'occupazione fisica deve essere mantenuta entro limiti il più possibile circoscritti rispetto allo spazio demaniale da assentire in concessione.

(da "Avvio Procedimento PS" Delib. Cons. Com. 149/2009)





Costa – porticcioli

Obiettivo 8: Migliorare la sicurezza, il comfort e la fruibilità dei Porticcioli turistici

Alla luce della recente normativa e delle competenze ascritte alle Amministrazioni Comunali, considerato l'elevata valenza turistica-ambientale e ricreativa dell'attività diportistica, anche in una chiave di sostenibilità ambientale si ritiene utile segnalare un obiettivo di miglioramento degli standards di sicurezza e di maggior comfort e fruibilità dei Porticcioli turistici cittadini.

(da "Avvio Procedimento PS" Delib. Cons. Com. 149/2009)

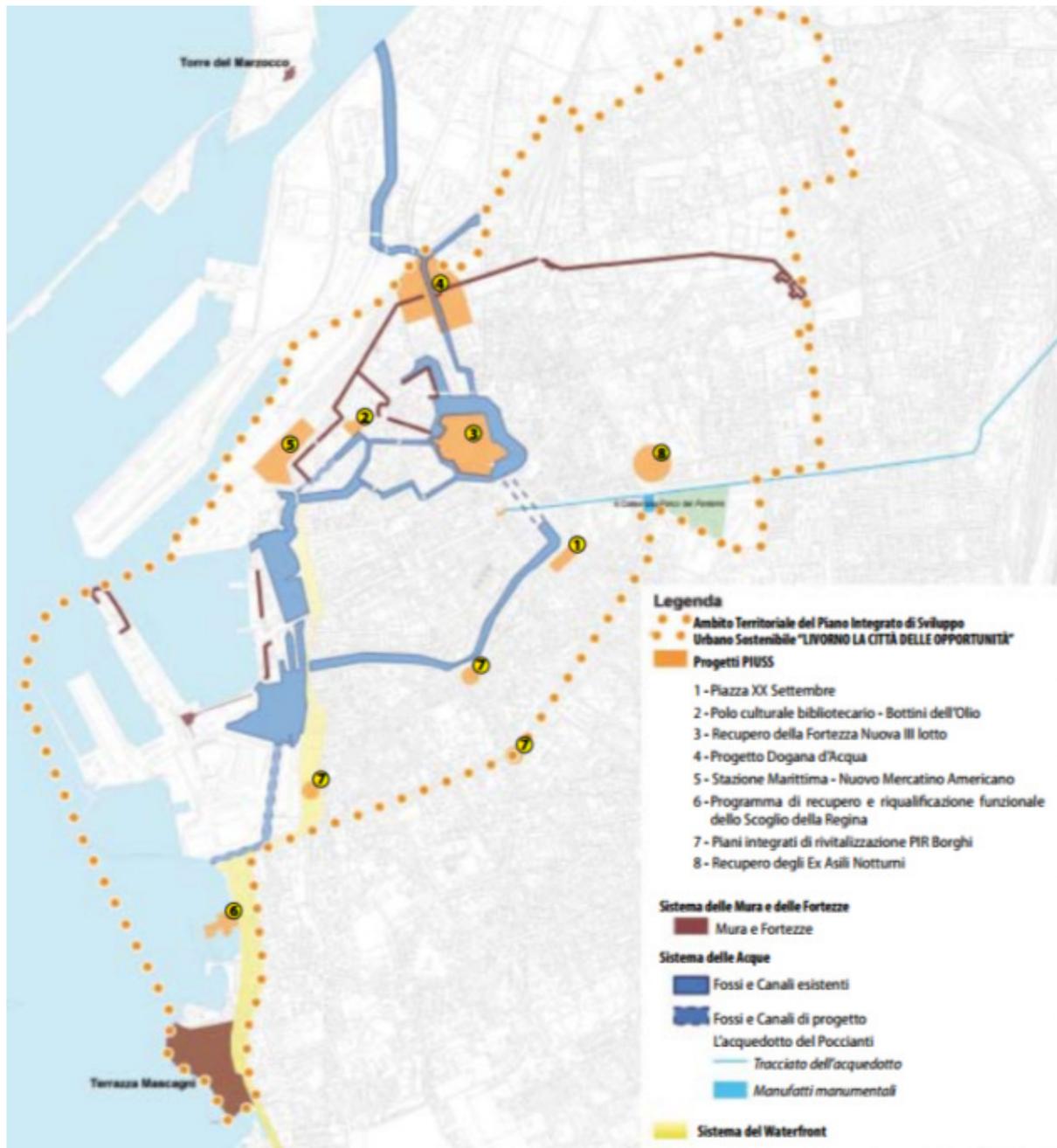




PORTA A MARE
IL FUTURO DEI BORGHI
PARTECIPA PER CAMBIARE

PIUSS

Piano Integrato Urbano di Sviluppo Sostenibile

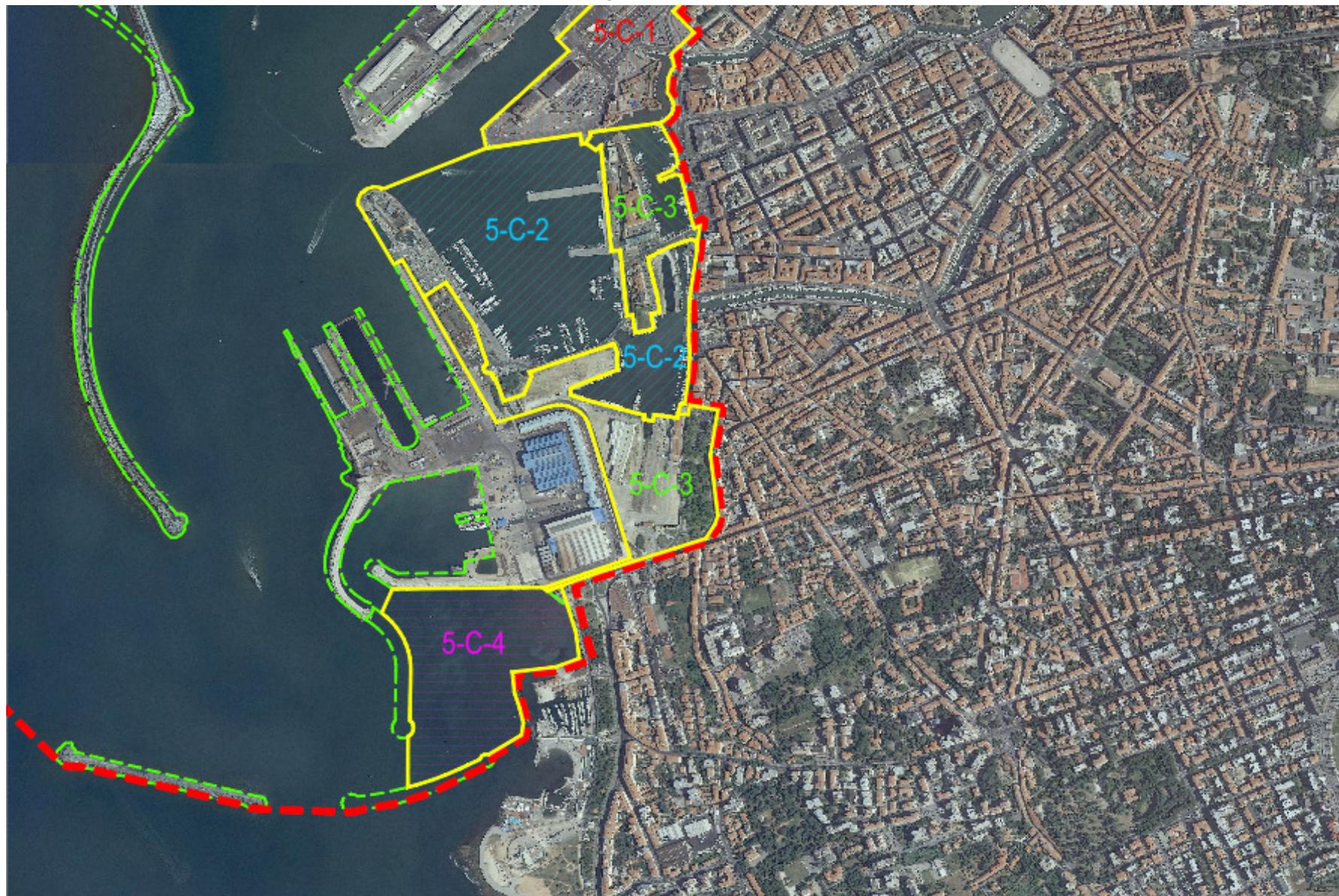


CN - COMUNE NOTIZIE
n. 70 - 71 gennaio/giugno 2010





Variante anticipatrice PS tav 02 ter



Analisi strumenti urbanistici di trasformazione e attuazione

1999 Regolamento Urbanistico –lungomare,
porticciolo Nazario Sauro, bagni

2003 PP Porta a Mare

2011 Variante via Meyer scheda C25

2013 Scheda 32 via Goito (variazione)

2015 Variante anticipatrice al Regolamento
Urbanistico (art.22 UTOE 5C3)

2015 Regolamento Urbanistico – schede 44-45-46
“Area Montano” (variante)



Regolamento Urbanistico aree normative



Are d'impianto storico
centrali art.11

Are d'impianto storico
borghi art.11

Are consolidate iniziativa privata
art13

Are balneari e turistiche della costa
urbana art.18

Are per servizi art 37

Art. 39 - Ambiti di riqualificazione urbana e
della costa

Variante anticipatrice RU



COMUNE DI LIVORNO
DIPARTIMENTO 4 - PUBBLICA DEL TERRITORIO

Unità Territoriale Organica Elementare 5C3 "Porto a Mare"

A. Descrizione

1. Area comprendente parte delle aree dismesse già interessate dalle attrezzature del cantiere navale Luigi Orlando, le aree ex Lipi nonché aree pubbliche, parte delle quali interessate da una infrastruttura viaria di interesse cittadino. L'area è individuata nella tavola n. 2 Area normativa.

B. Obiettivi

2. Recupero e rifunzionalizzazione del capannone storico del cantiere e degli uffici della direzione prospicienti Piazza Mazzini e trasformazione dell'intera area, in collegamento con le aree incluse nelle adiacenti U.T.O.E. 5C1 "Stazione marittima", 5C2 "Porto Mediceo" e 5C4 "Bollina", per la realizzazione della v.d. Porta a Mare; riqualificazione delle aree circostanti la Darsena Vecchia.

C. Interventi consentiti

3. Nell'U.T.O.E. sono consentiti i seguenti interventi:

- restauro;
- ristrutturazione edilizia;
- ristrutturazione urbanistica;
- nuova edificazione.

D. Parametri urbanistico-edilizi

4. Gli interventi di ristrutturazione urbanistica e di nuova edificazione devono essere eseguiti nel rispetto dei seguenti parametri urbanistico-edilizi e nel rispetto delle ulteriori prescrizioni contenute nel PRP:

- SUI (già SLP) massima ammissibile nell'area già oggetto del piano attuativo vigente "Porto a Mare" (comprensiva dell'edificio già realizzato) mq 64.800 così ripartita:
- residenziale mq 13.700;
- commerciale mq 16.100;
- terziario mq 15.000;
- attività di servizio alla nautica mq 12.500;
- turistico-ricettivo mq 7.500;
- altezza massima degli fabbricati, in conformità a quanto previsto dal piano attuativo vigente denominato "Porto a Mare";
- distanza tra fabbricati mq 10,00;
- standard urbanistici mq. 46,630 e comunque in conformità alle vigenti norme in materia.

E. Disciplina delle destinazioni d'uso

5. Nell'U.T.O.E. sono consentite le seguenti destinazioni d'uso:

- residenziale;
- commerciale;
- terziario;
- attività di servizio alla nautica;
- turistico-ricettivo.

F. Modalità attuative

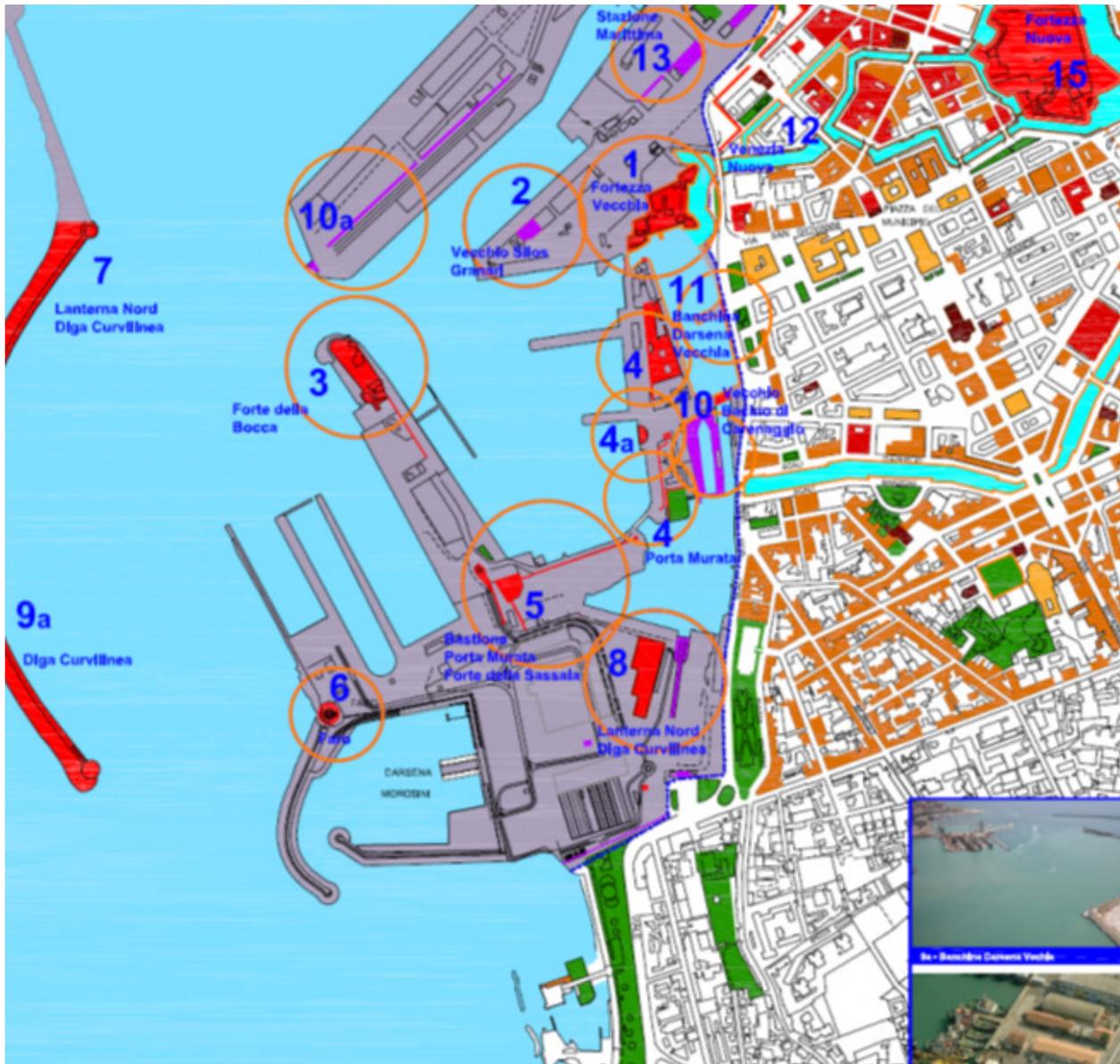
6. Gli interventi di cui al comma 3 devono essere attuati tramite piano attuativo e progetto di opera pubblica per quanto di competenza dell'Atività Portuale.

Piano del Porto – patrimonio culturale



PORTA A MARE
IL FUTURO DEI BORGHI
PARTECIPA PER CAMBIARE

AP Livorno, estratto PRP 2013



Comune:		Progetto:		Redattori ed elaborazioni:	
AUTORITA' PORTUALE DI LIVORNO		MODIMAR S.r.l. Prof. Ing. Alberto NOLI TECHINITAL S.p.A. BUREAU VERITAS SCIRO S.p.A. ACQUATECNO S.r.l.		A.P.L. - Area Pianificazione Ente, Arch. FRANCESCA FIGI Università degli studi di Firenze Facoltà di Architettura Dipartimento CEA Responsabile della ricerca Prof. MARCO MASSA Assaggi. di Anna Cost. Arch. ANTONIUGA DI PADUA	
26/04/2013		0	Estesivo		
RI, Cl.	Data	Rev.	DESCRIZIONE	Realizzato	Verificato
Dimensioni foglio: A0					
Visto dal Committente:					

LEGENDA

- Verde Pubblico
- Acqua

REGOLAMENTO URBANISTICO

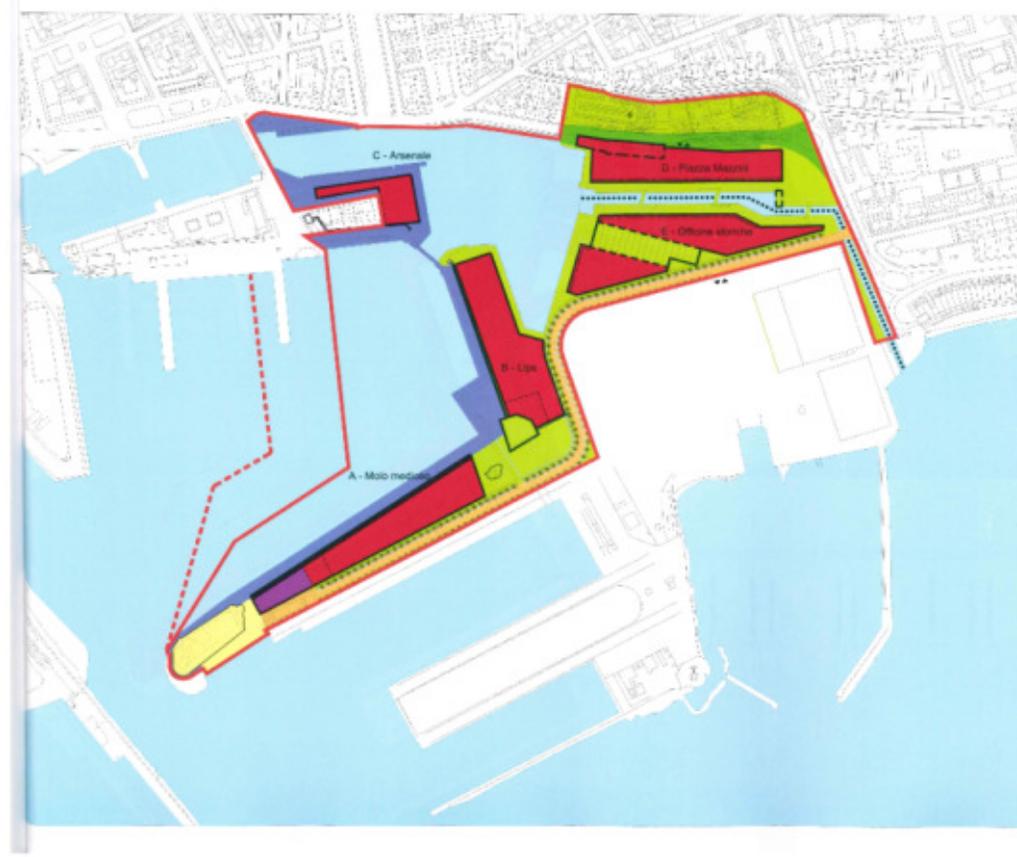
- Edifici Gruppo 1 Monumenti
- Edifici Gruppo 2 di pregio architettonico
- Edifici Gruppo 3 valore di Immagine storico ambientale
- Edifici Gruppo 4 recenti di valore documentale ed ambientale

AMBITO DEL PORTO

- Attuale ambito del porto
- Manufatti di valore storico ambientale
- Edifici Archeologia Industriale
- Contesti Unitari
- Sezioni di Mura Medicee e Lorenesi
- Fossi e Canale del Navicelli
- Muri e banchine Archeologia Industriale



Piano Particolareggiato Porta a Mare



Comune di Livorno
ARCA - ASSETTO DEL TERRITORIO
L.0/ve Qualificazione Urbanistica

PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL
CAVALLINI, MAZZI E ORLANDO
E DEL PORTO MEDICEO
(L.0/ve 484 URB. 5/11)

Scale
**ZONING CON AREE
PUBBLICHE E PRIVATE**

- Linea
Area Piano
Particolareggiato
- Area private
destinate
all'edificato
- Area pubbliche
per
standard urbanistico
- Demerito
stradale
- Area di
concentrazione per
servizi militari
- Area destinata alla
realizzazione del fossato
da collegare al demerito
militare
- Area private con
vincolo di uso
pubblico
(portuali)
- Area affidenti al
Demerito della Marina
Mediterranea per funzioni
istituzionali
- Area Demeriti
connessi ai servizi di
tipo
funzionale/creativo
- nuova infrastruttura a
servizio di tutto il
complesso territoriale
della Porta a Mare e
delle Aree portuali

Scale
1:4.000

Foglio
2

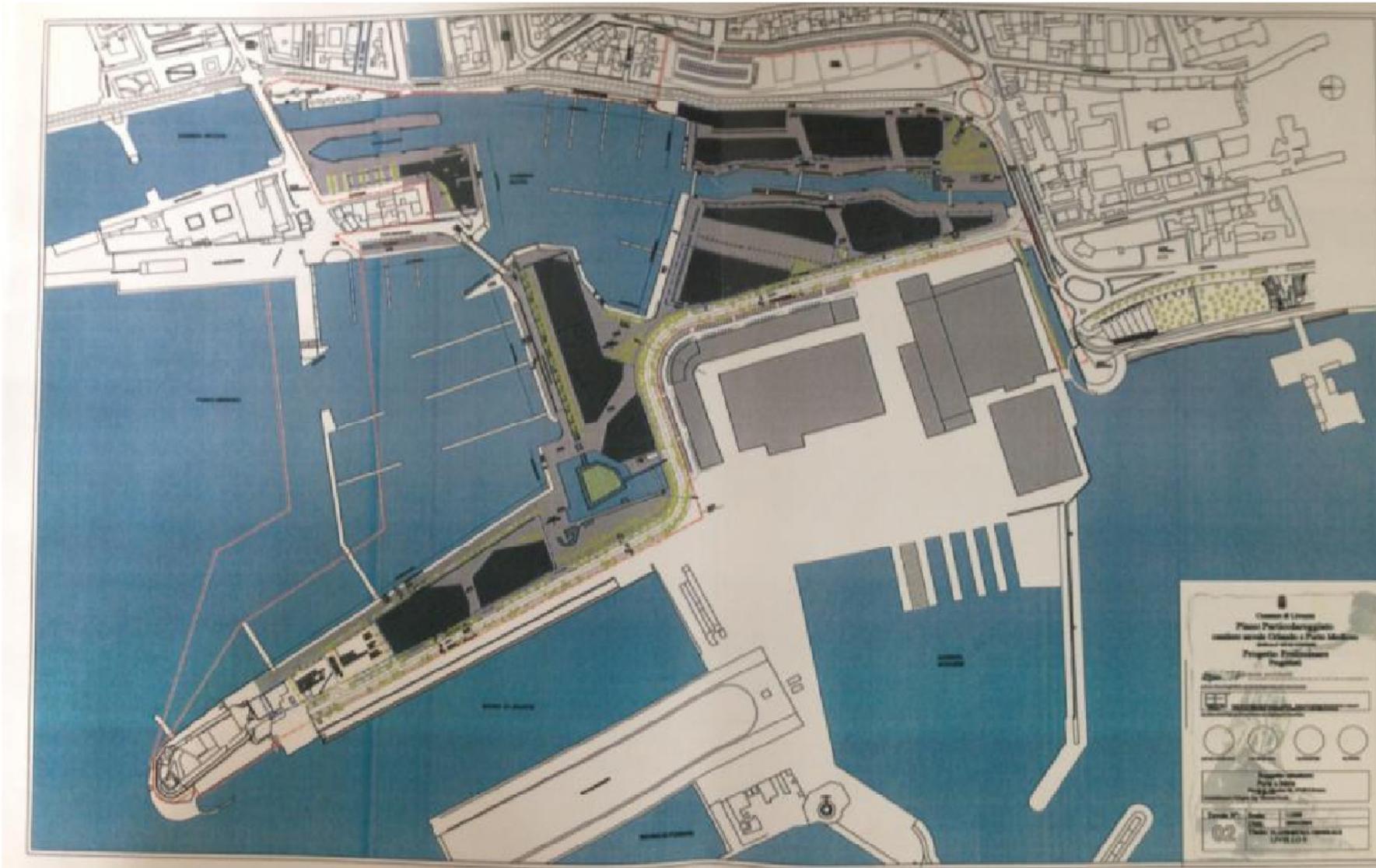
1978
L.0/ve L.0/ve 0/20





PORTA A MARE
IL FUTURO DEI BORGHI
PARTECIPA PER CAMBIARE

Progetto Preliminare Porta a Mare





Area Deposito ATL via Mayer

Comune di Livorno, DCC 143/2001_ approvazione Variante al
Regolamento Urbanistico contestuale al Piano Attuativo UTOE 4C25

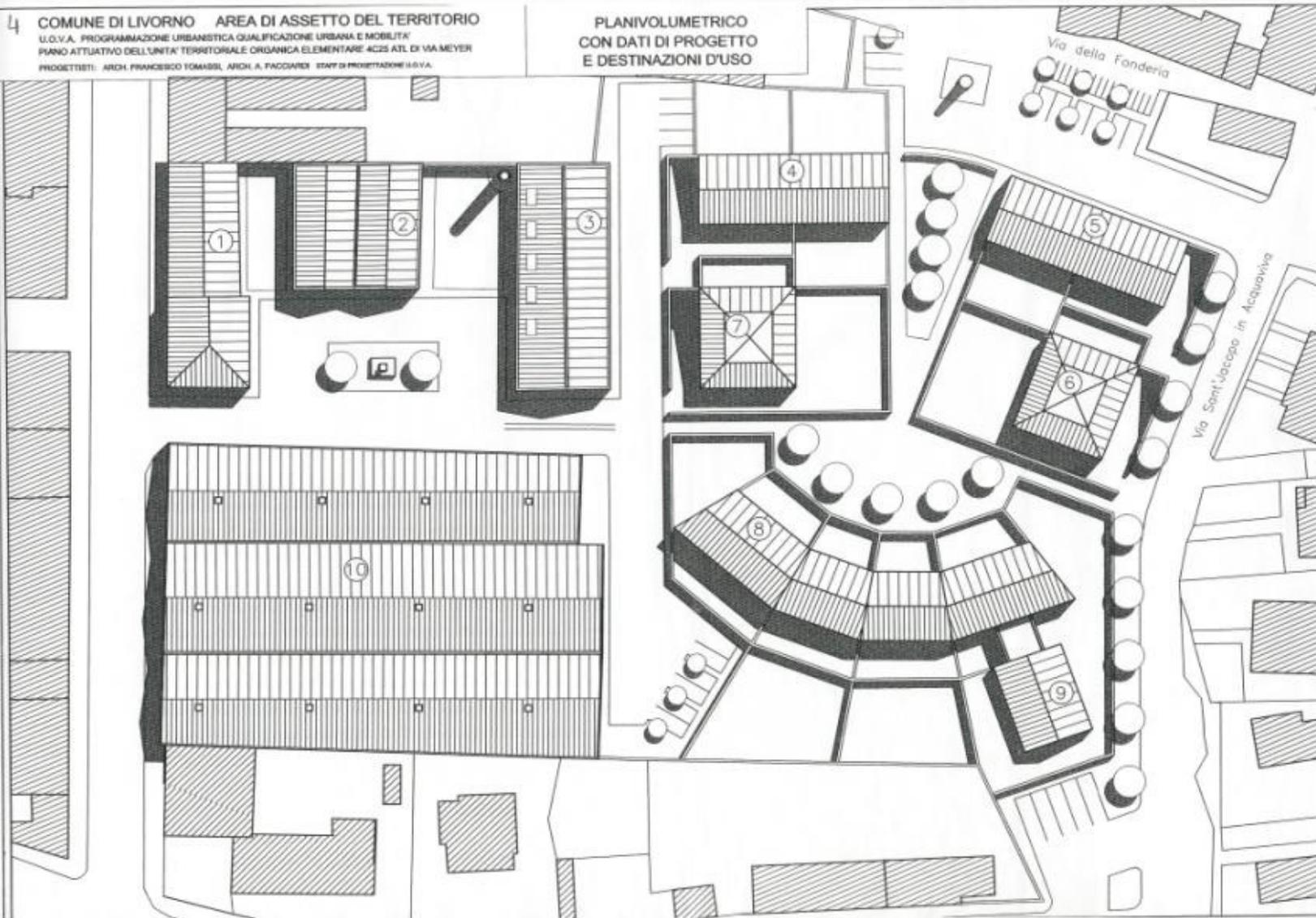


4C25 - ATL
VIA C. MAYER

4 COMUNE DI LIVORNO AREA DI ASSETTO DEL TERRITORIO
U.O.V.A. PROGRAMMAZIONE URBANISTICA QUALIFICAZIONE URBANA E MOBILITA'
PIANO ATTUATIVO DELL'UNITA' TERRITORIALE ORGANICA ELEMENTARE 4C25 ATL DI VIA MEYER
PROGETTISTI: ARCH. FRANCESCO TOMASSI, ARCH. A. FACCARDI STUDIO DI PROGETTAZIONE U.O.V.A.

PLANIVOLUMETRICO
CON DATI DI PROGETTO
E DESTINAZIONI D'USO

tav. 3



DATI DI PROGETTO

EDIFICIO	S.C.	S.L.	ALTEZZE MASSIME
①	417	1100	11.50
②	400	850	12.50
③	520	1350	12.50
④	322	860	9.50
⑤	322	860	9.50
⑥	239	600	9.50
⑦	239	600	9.50
⑧	852	2140	12.80
⑨	158	340	7.50
TOTALE	3330	8700	

DESTINAZIONI D'USO

EDIFICI 1-2-3 :
Commerciale, servizi, uffici, residenze

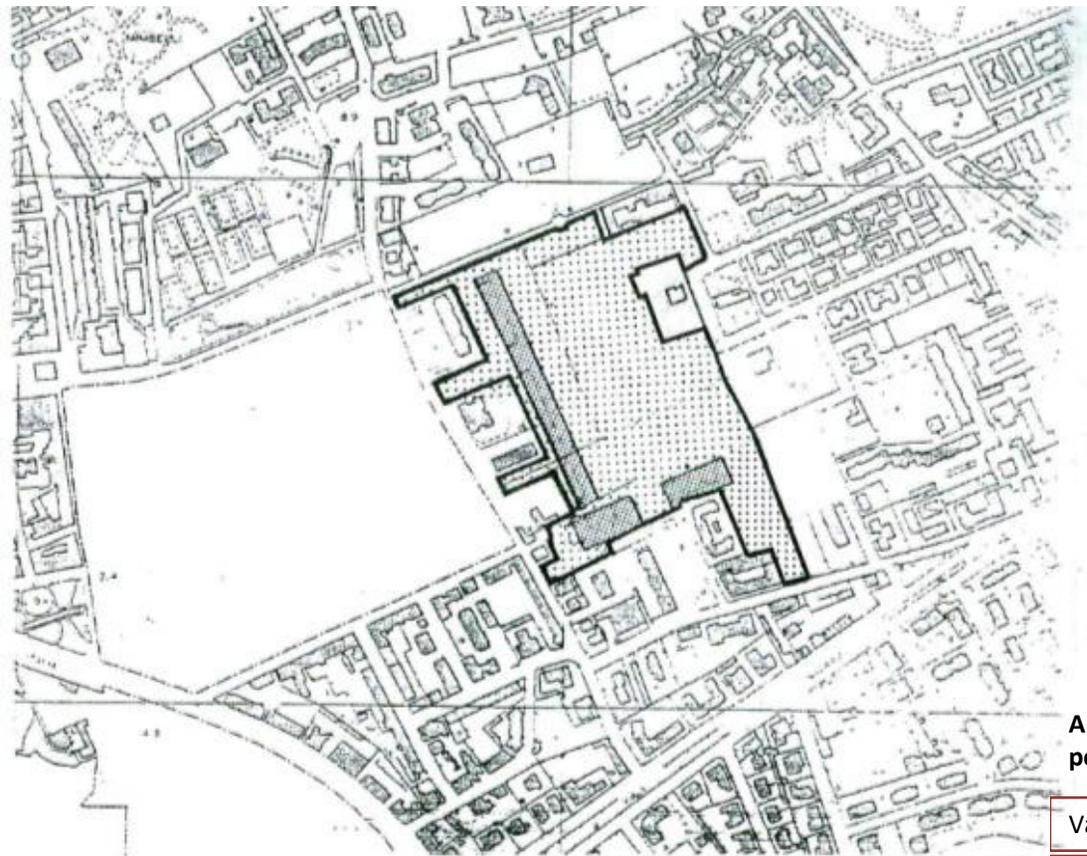
EDIFICI 4-5-6-7-8-9 :
Residenze, parcheggi pertinenziali in sottosuolo

EDIFICIO 10 :
Garage e servizi offerenti

SCALA 1:500



Area via Goito



AREE DI TRASFORMAZIONE PER SERVIZI SCHEDA NORMATIVA		
Codice Area	Sottosistema 4 C	N. Progressivo 32
Area	Via Goito	
Sup. Territoriale (ST) mq.	61.795	
Indice (IT)	0.1	
Cap. Edificatoria (IT x ST)	6.180	
Quantità R da realizzare all'interno dell'area	7.420	
Quantità R da realizzare all'interno di altre aree di trasformazione	di cui 1.240 mq. provenienti dalle aree di trasformazione per servizi: <i>via Corcos, via dei Sette Santi Ovest, via Calatafimi</i>	
ULTERIORI PRESCRIZIONI IN CASO DI CONCESSIONE CONVENZIONATA		
Numero MAX di piani	4	

scheda modificata con deliberazione CC 4/2004

Scheda modificata con deliberazione CC n. 18 del 14.02.2013

Area classificata di riqualificazione urbana ai sensi dell'art.39 e di trasformazione per servizi in base all'art.44 del RU vigente.

LEGENDA	
	Perimetro Area di Trasformazione per Servizi
	Area da cedere per Servizi
	Area di concentrazione dell'edificato
Scala 1: 5.000	

Tavola modificata con delibera CC . 18 del 14/2/2013

Variante Delibera Consiglio 4/2004, passa da 66130 di ST mq a 61795 di superficie

Nel 2009 - 23 febbraio, prot. 16530 - Coop Italia fa istanza per proposta progettuale di trasformazione urbanistica

Nel 2011 la proposta viene apprezzata favorevolmente in giunta con decisione n.57 (14 marzo)

16 luglio 2012 Approvazione studio unitario che fissava una capacità edificatoria e suddivideva in due sub ambiti. Lo studio fissa l'edificabilità, di slp 6.613+5.466 (totale di 12.079mq).

variante abitare sociale(DCC 18/2013), la scheda 32 viene modificata e la superficie territoriale passa da 66.130 a 61795 mq totali, la quantità di residenza da realizzare sull'area passa da 12.079 a 7420 mq.





Area via Corcos



AREE DI TRASFORMAZIONE PER SERVIZI SCHEDE NORMATIVA		
Codice Area	Sottosistema 4 C	N. Progressivo 26
Area	Via Corcos	
Sup. Territoriale (ST) mq.	2.400	
Indice (IT)	0.1	
Cap. Edificatoria (IT x ST)	240	
Quantità R da realizzare all'interno dell'area		
Quantità R da realizzare all'interno di altre aree di trasformazione	240 I diritti edificatori si realizzano all'interno dell'area di trasformazione per servizi <i>Via Goito</i>	
Area da espropriare mq.		

Scheda modificata con deliberazione CC n. 18 del 14.02.2013

Già realizzata, trasferisce i diritti edificatori su Area Via Goito

LEGENDA	
	Perimetro Area di Trasformazione per Servizi
	Area da cedere per Servizi
	Area di concentrazione dell'edificato

Scala 1: 5.000

tavola modificata con Delibera CC n. 18 del 14/2/2013





Area via Sette Santi ovest



LEGENDA

- Perimetro Area di Trasformazione per Servizi
- Area da cedere per servizi
- Area di concentrazione dell'edificato

Scala 1: 5.000

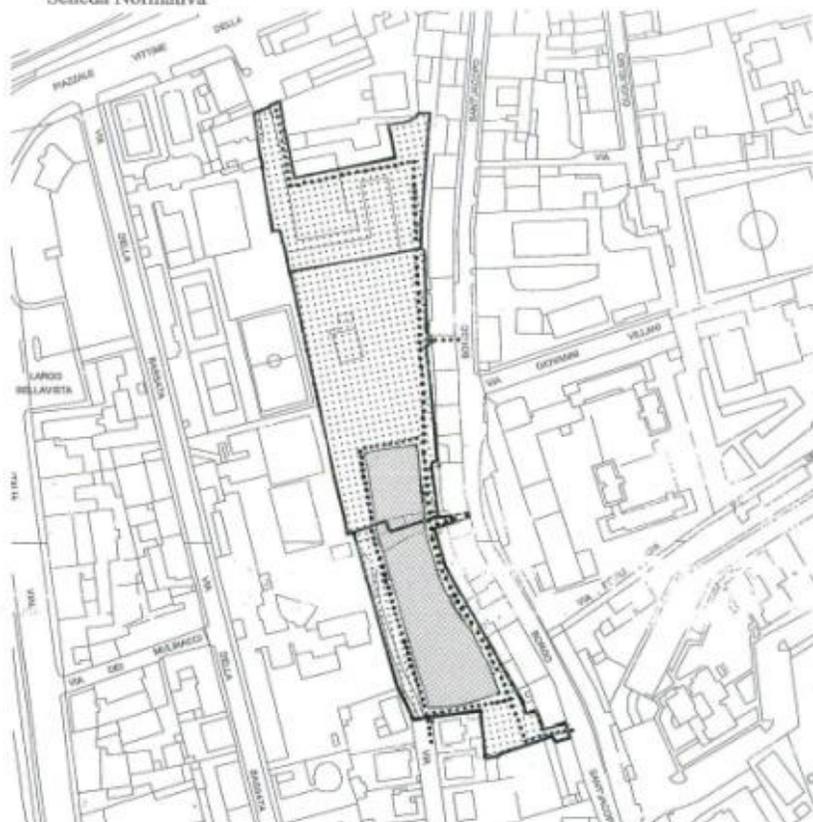
AREE DI TRASFORMAZIONE PER SERVIZI SCHEDA NORMATIVA		
Codice Area	Sottosistema 4 C	N. Progressivo 31
Area	Via Sette Santi ovest	
Sup. Territoriale (ST) mq.	2.600	
Indice (IT)	0.1	
Cap. Edificatoria (IT x ST)	260	
Quantità R da realizzare all'interno dell'area		
Quantità R da realizzare all'interno di altre aree di trasformazione	260 I diritti edificatori si realizzano all'interno dell'area di trasformazione per servizi <i>Via Gatto</i>	
Area da espropriare mq.		





PORTA A MARE
IL FUTURO DEI BORGHI
PARTECIPA PER CAMBIARE

Aree di trasformazione per servizi
Piazza Mazzini Borgo San Iacopo, Via del Partigiano
Scheda Normativa



Schede 44-45-46

Ru vigente

Proposta progettuale attualmente in fase di valutazione da parte Uffici Tecnici

Proposta di trasformazione presentata in Giunta e apprezzata favorevolmente con decisione 196/2010

LEGENDA

	Perimetro Area di Trasformazione per Servizi
	Area da cedere per Servizi
	Area di concentrazione dell'edificato
	Percorso pedonale

Scala 1: 2000

Tavola modificata con delib CC n. 18 del 14/2/2013

26/03/2015



Progetti realizzati



26/03/2015





Ampliamento Acquario



<https://www.facebook.com/groups/livornocomera/>



26/03/2015





PORTA A MARE
IL FUTURO DEI BORGHI
PARTECIPA PER CAMBIARE

Scoglio Regina



26/03/2015





PORTA A MARE
IL FUTURO DEI BORGHI
PARTECIPA PER CAMBIARE

Livorno - Viale Regina Margherita

Viale Italia – Sistemazione viabilità



<https://www.facebook.com/groups/livornocomera/>



Comune Notizie Livorno





Scali Novi Lena – allargamento sede stradale - portico



<https://www.facebook.com/groups/livornocomera/>



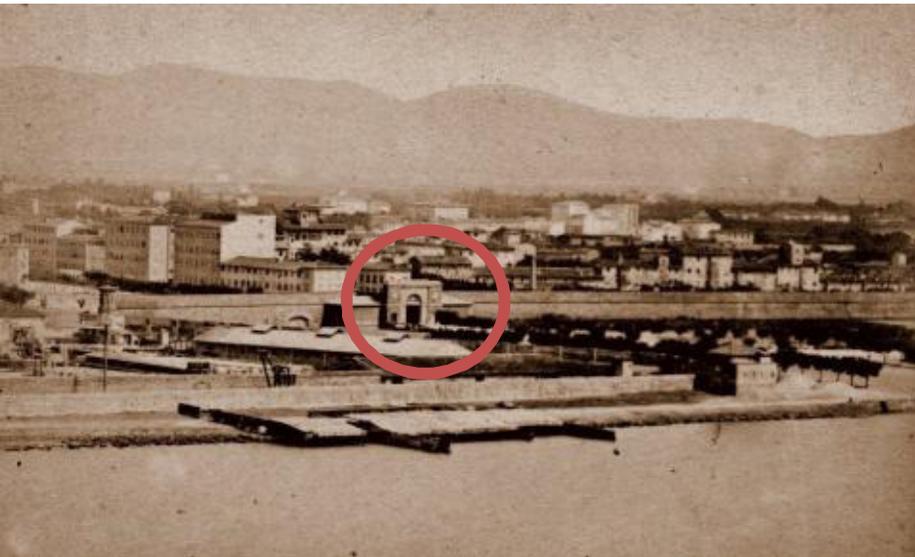
Comune Notizie Livorno





PORTA A MARE
IL FUTURO DEI BORGHI
PARTECIPA PER CAMBIARE

Antica Porta a Mare

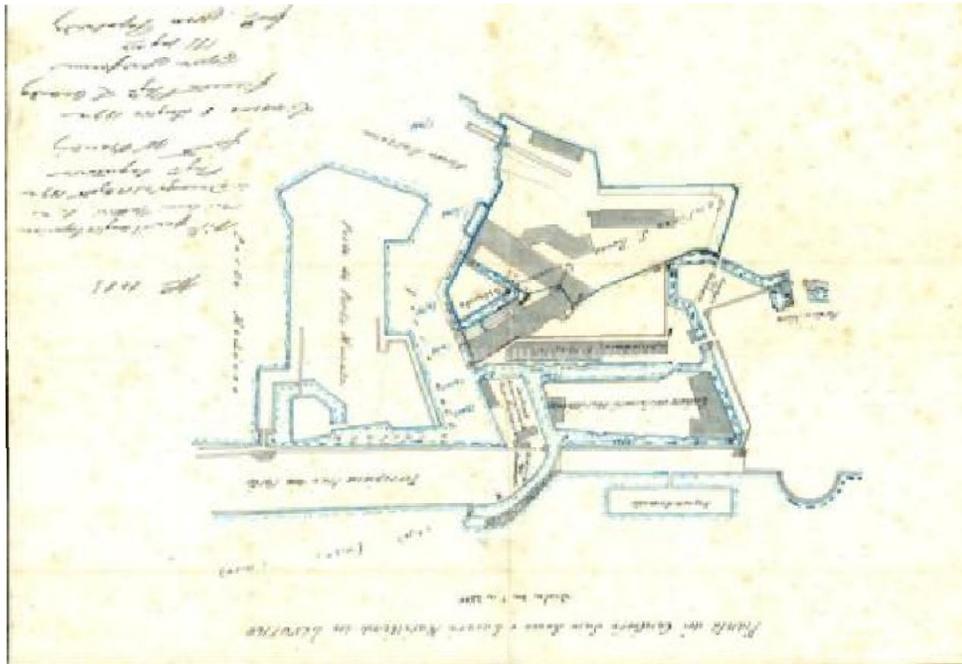


<https://www.facebook.com/groups/livornocomera/>



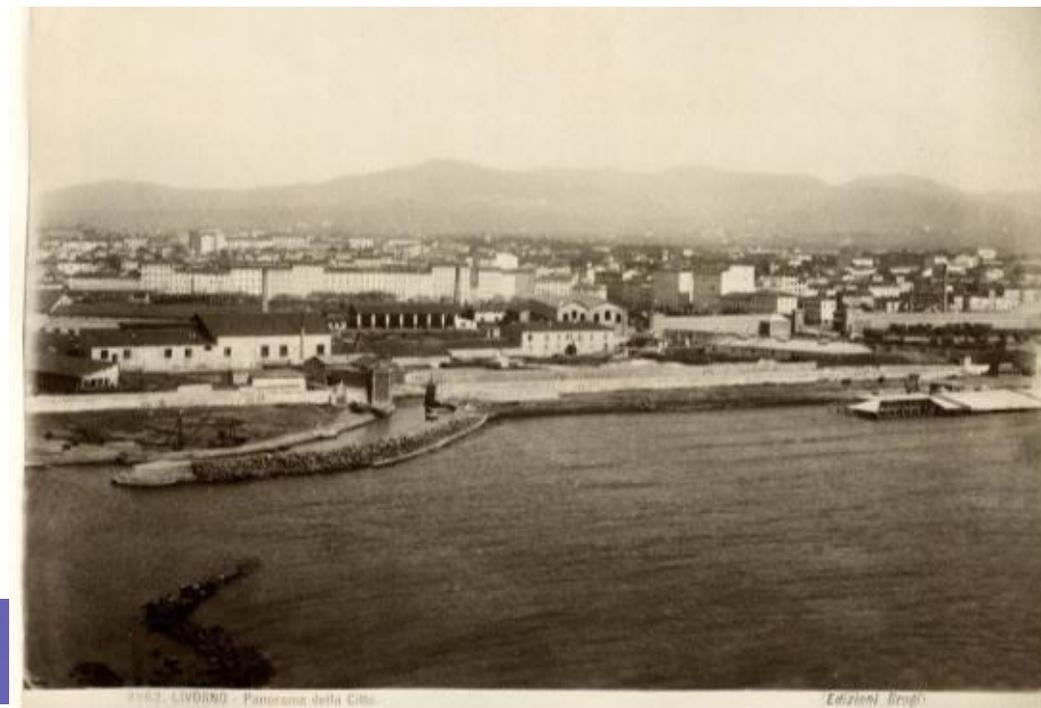
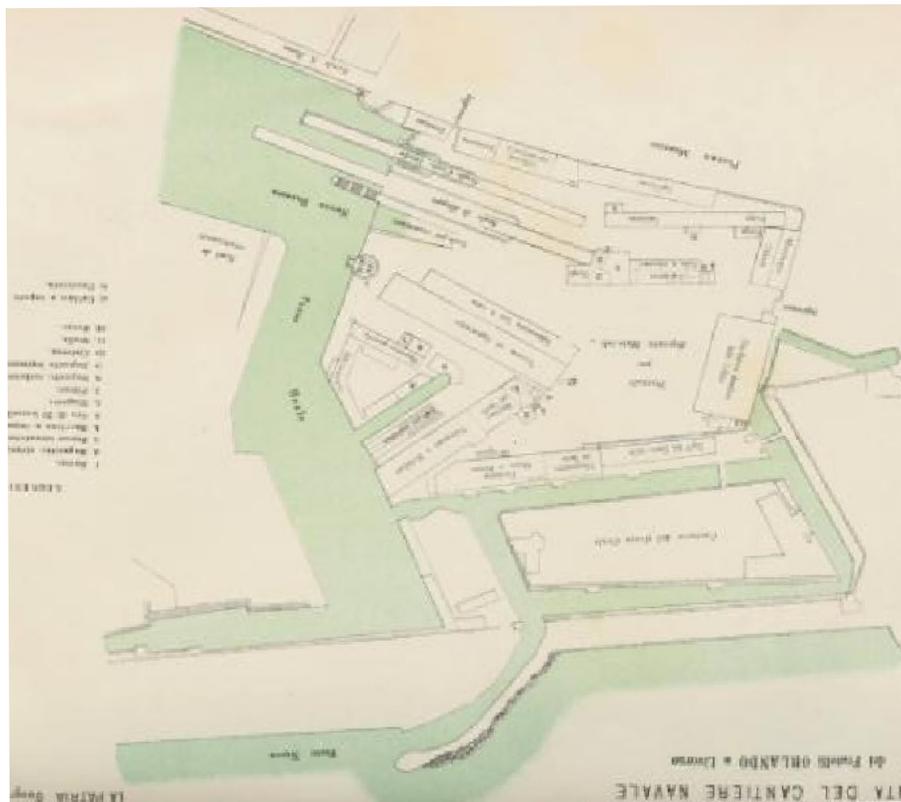


PORTA A MARE
IL FUTURO DEI BORGHI
PARTECIPA PER CAMBIARE



Cantiere Orlando fine '800

<https://www.facebook.com/groups/livornocomera/>





PORTA A MARE
IL FUTURO DEI BORGHI
PARTECIPA PER CAMBIARE

Ex lazzeretto San Rocco

<https://www.facebook.com/groups/livornocomera/>



Bagni Vittoria ai piedi del fanale e Panorama del Cantiere - 1898



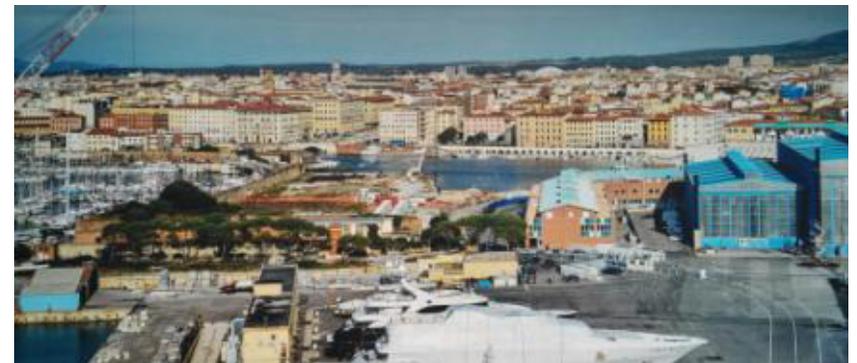
APP
autorità regionale per la garanzia e
la promozione della partecipazione





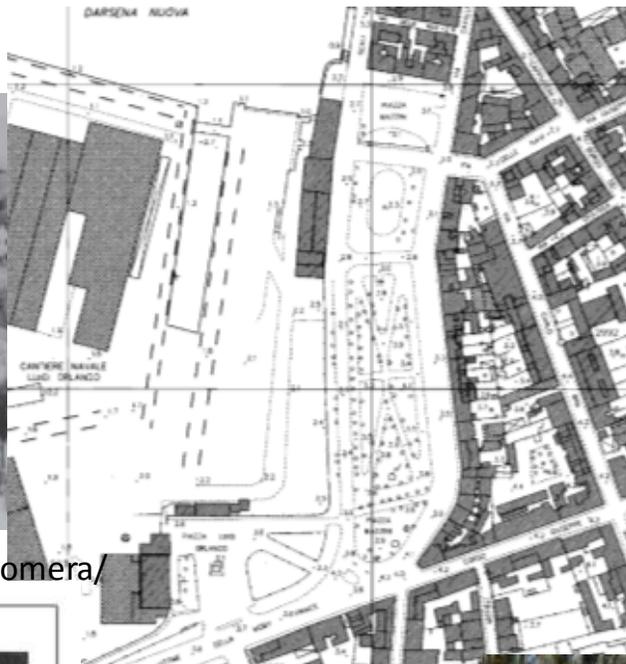
PORTA A MARE
IL FUTURO DEI BORGHI
PARTECIPA PER CAMBIARE

Area Cantiere – Lips – Piazza Mazzini - Porta a Mare





Piazza Mazzini



<https://www.facebook.com/groups/livornocomera/>

La Vecchia Livorno



Piazza Mazzini



26/03/2015



APP
autorità regionale per la garanzia e
la promozione della partecipazione





PORTA A MARE
IL FUTURO DEI BORGHI
PARTECIPA PER CAMBIARE

Stecca Foresteria Azimuth – via Edda Fagni



26/03/2015





Centro Commerciale – residenza Porta a Mare

<http://www.livorno-portamare.it/it/progetto/fotogallery/19-0.html#>



<http://www.quilivorno.it/wp-content/uploads/2014/10/porta-mare-2.jpg>

26/03/2015





San Jacopo via Malta – Piazza Modigliani

<https://www.facebook.com/groups/livornocomera/>



San Jacopo - Piazza delle Isole vista dall'Albergo Palazzo - 1903



26/03/2015





Baracchine - lungomare



<https://www.facebook.com/groups/livornocomera/>



<http://www.infobuild.it/infobuild/archive.img/>

26/03/2015





PORTA A MARE
IL FUTURO DEI BORGHI
PARTECIPA PER CAMBIARE

Piazza Giovine Italia



26/03/2015

